

HOLY SEE PRESS OFFICE  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE  
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

# **BOLLETTINO**

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0667

Sabato 11.11.2000

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **UDIENZA AI PARTECIPANTI AL GIUBILEO DELLA BANCA DI ROMA**
- ◆ **UDIENZA AI PARTECIPANTI A DIVERSI PELLEGRINAGGI GIUBILARI**
- ◆ **LETTERA DEL SANTO PADRE AL SUO INVIATO SPECIALE ALLE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA DIOCESI DI BASSE-TERRE E POINTE-À-PITRE (GUADELOUPE) (19 NOVEMBRE 2000)**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**
- ◆ **COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA**
- ◆ **AVVISO DI CONFERENZA STAMPA**

## ◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Partecipanti al Giubileo della Banca di Roma;  
Partecipanti a diversi Pellegrinaggi giubilari.

Giovanni Paolo II riceve oggi in Udienza:

S.E. Mons. Sergio Sebastiani, Arcivescovo tit. di Cesarea di Mauritania, Presidente della Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede.

Il Santo Padre riceve questo pomeriggio in Udienza:

S.E. Mons. Giovanni Battista Re, Arcivescovo tit. di Vescovio, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

[02274-01.02]

## UDIENZA AI PARTECIPANTI AL GIUBILEO DELLA BANCA DI ROMA

Alle 11 di questa mattina, nell'Aula Paolo VI, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza i partecipanti al Giubileo della Banca di Roma ed ha loro rivolto il discorso che riportiamo di seguito:

### • DISCORSO DEL SANTO PADRE

Gentili Signori e Signore!

1. Sono lieto di porgervi un cordiale saluto nell'odierna circostanza, che vi vede pellegrini presso le tombe degli apostoli Pietro e Paolo per celebrare il Grande Giubileo del 2000. Benvenuti!

Ringrazio il Dottor Cesare Geronzi, Presidente della Banca di Roma, per le cortesi parole con le quali, a nome di tutti, mi ha significato i sentimenti che vi hanno guidato a questo appuntamento. Colgo volentieri l'occasione per manifestare, altresì, vivo compiacimento all'intero Consiglio di Amministrazione, ai Dirigenti, ai Responsabili di settore ed a tutti coloro che compongono la vostra comunità di lavoro e di attività.

Al mio apprezzamento desidero unire l'espressione della mia sincera riconoscenza per la collaborazione fornita dalla vostra benemerita Azienda al Comitato Centrale del Grande Giubileo e specialmente per il fattivo contributo offerto durante lo svolgimento della Giornata Mondiale della Gioventù. Questi vostri interventi sono la prova di come una struttura con scopi specifici, come la vostra, possa utilmente inserirsi nell'ambito della società civile con iniziative ispirate ad una visione di più ampio respiro, promovendo anche in questo modo il bene comune.

2. Scopo di un istituto di credito come il vostro è di amministrare in maniera oculata le risorse ad esso affidate, per affiancare le attività economiche di famiglie, aziende, istituzioni e organismi che ricorrono alla sua intermediazione. Vista in tale prospettiva, la vostra opera assume una rilevante valenza sociale a sostegno delle forze vive della Nazione, alle quali è così consentito di perseguire obiettivi necessari in materia di sicurezza economica, di crescita d'impresa, di onesta gestione del frutto del proprio lavoro, di difesa del risparmio, di accesso al credito.

Di qui l'importanza del sistema bancario, ma anche la responsabilità di chi lo gestisce nei confronti di persone, famiglie e gruppi sociali che ad esso si rivolgono. In effetti, pur perseguendo i propri fini istituzionali, un'azienda bancaria non può non fare riferimento ai valori etici che presiedono ai vari aspetti dell'agire umano. Se la banca è protesa soltanto al perseguimento del massimo profitto per sé, non tenendo conto di queste istanze superiori, non si presenta più come strumento di crescita e di sviluppo per la comunità, ma piuttosto come elemento di appesantimento e di freno.

3. La dottrina della Chiesa afferma la priorità del fattore umano sulle finalità finanziarie e creditizie proprie di ogni istituto bancario. Nel rapido evolversi delle dinamiche economiche odierne, non poche persone, oltre a non sapersi avvalere delle diverse forme di servizi offerti dal sistema bancario, trovano a volte difficile orientarsi nelle scelte atte a proteggere gli onesti risparmi acquisiti. La professionalità dell'operatore del credito, unita ad uno spiccato senso di equità e giustizia, potrà favorire la serenità di quanti hanno bisogno di consiglio o di aiuto.

Purtroppo, non si può nascondere che esistono pure oggi forme deviate di credito, capaci di mettere a repentaglio non soltanto attività imprenditoriali o proprietà familiari, ma la vita stessa di persone cadute in questa perversa spirale. Già altre volte ho avuto modo di sottolineare le difficoltà e i disagi in cui vengono a trovarsi

coloro che sono vittime di speculazioni legate a illecite modalità di credito. Un'azienda bancaria responsabile, in virtù della propria capacità di ascolto e di dialogo con la società civile, può certamente fare molto in tale ambito. Auspicio di cuore che anche il vostro Istituto, proseguendo nel cammino già intrapreso, continui ad offrire un solido sostegno a tutte le iniziative serie a favore delle persone in difficoltà, dei giovani e del volontariato. In tal modo, verrete incontro validamente alle attese delle persone e dei gruppi sociali, che vedono nella vostra attività un supporto fondamentale per le loro legittime necessità di servizi finanziari ed economici.

4. Gentili Signori e Signore, questa vostra visita vi offre l'opportunità di compiere un'utile pausa di riflessione. Per quanti tra voi sono credenti è, questa, una provvidenziale occasione per confrontare la propria vita ed attività con la parola di Cristo.

Il passaggio della Porta Santa rappresenta uno dei principali momenti del vostro pellegrinaggio giubilare. Si tratta di un atto profondamente spirituale, mediante il quale voi intendete rinnovare la vostra stretta adesione a Cristo e riaffermare la vostra determinazione a dare testimonianza di Lui nelle vostre famiglie e nella società di cui siete parte. Potrete, in modo speciale, essere suoi testimoni nel contesto del vostro lavoro, se vi ispirerete sempre ai suoi insegnamenti. Il vangelo della giustizia e della carità sia il costante parametro di riferimento delle vostre scelte ed azioni. L'amore per i fratelli, specialmente se bisognosi, ispiri ogni vostro progetto. Sarete così costruttori d'una comunità umana più libera e solidale.

Vi accompagni l'intercessione di Maria, Madre di Dio e Madre nostra, alla quale affido voi e le vostre famiglie. Con tali sentimenti, tutti vi benedico di cuore.

[02275-01.01] [Testo originale: Italiano]

## UDIENZA AI PARTECIPANTI A DIVERSI PELLEGRINAGGI GIUBILARI

Alle 11.30 di stamane il Santo Padre ha incontrato in Piazza San Pietro i partecipanti a diversi Pellegrinaggi giubilari ed ha loro rivolto il discorso che pubblichiamo di seguito:

### • DISCORSO DEL SANTO PADRE

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Rivolgo il mio cordiale benvenuto a ciascuno di voi, venuti a Roma per rinnovare la vostra professione di fede presso le tombe degli Apostoli, in occasione del Grande Giubileo. Voi provenite da diverse Diocesi e tutti insieme vi ritrovate quest'oggi attorno al Successore di Pietro, esprimendo in questo modo il comune amore per Cristo e per la sua Chiesa. Tale esperienza, con i suoi vari momenti celebrativi, vi aiuta senz'altro a rinsaldare la vostra personale adesione al Vangelo e costituisce una preziosa occasione di conversione, per vivere con rinnovato slancio la missione apostolica, alla quale siete chiamati in forza del Battesimo. Vi accolgo con affetto ed abbraccio spiritualmente ognuno di voi.

2. Saluto, in primo luogo, i numerosi pellegrini dell'Arcidiocesi di Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela, accompagnati dal loro Pastore, Mons. Giovanni Marra. La ringrazio, venerato Fratello, per le cortesi espressioni che mi ha indirizzato, interpretando i sentimenti dei fedeli e, in particolare, dell'Arcivescovo emerito Mons. Ignazio Cannavò e del Vescovo ausiliare Mons. Francesco Montenegro. Carissimi Fratelli e Sorelle, pur nella diversità di situazioni geografiche, storiche e culturali, la vostra Comunità diocesana dispone di un saldo patrimonio spirituale, radicato nella fede in Cristo. Attingete costantemente a questa mirabile fonte e da essa traete il coraggio e la forza necessari per affrontare con fiducia le sfide dell'odierna società.

In questo Anno Santo, voi avete avvertito l'esigenza di andare verso i lontani e, adoperandovi per una nuova "semina del Vangelo", avete riscoperto l'urgenza del mandato missionario. E' in questa luce che assume

significativo rilievo la "missione diocesana", ben inserita nel contesto del Grande Giubileo. Essa, grazie all'indomita dedizione dei sacerdoti e di molti operatori pastorali, ha già suscitato notevole interesse, evidenziando l'urgenza che ciascuno si lasci dapprima evangelizzare per poi, a sua volta, recare agli altri il lieto messaggio di Cristo.

Su questo cammino, che è il cammino della nuova evangelizzazione, proseguite senza sosta, incoraggiati dalle risorse spirituali e dalla vitalità delle vostre comunità cristiane. Guardate avanti, verso il terzo millennio, ed offrite a tutti la gioia liberante del Vangelo. Prestate ascolto alle esigenze delle famiglie e dei giovani, fornendo loro proficue occasioni di formazione religiosa. Cercate i poveri ed i sofferenti e ad essi fate sperimentare la tenerezza di Dio, Padre celeste di ogni creatura umana.

3. Saluto ora voi, cari pellegrini dell'Arcidiocesi di Torino, che per bocca del vostro Arcivescovo, Mons. Severino Poletto, a cui va la mia gratitudine, mi avete manifestato i vostri sentimenti di devoto affetto. Anche per voi l'Anno giubilare evidenzia in modo speciale la necessità di testimoniare il vangelo della carità. Questo, del resto, è nella tradizione della vostra Città. Come non ricordare, infatti, i numerosi Santi torinesi che si distinsero nell'eroico esercizio di questa prima e più importante virtù cristiana? La vita di questi vostri conterranei, a voi ben noti, costituisce ancora oggi un valido esempio da seguire. Tra i tanti, vorrei quest'oggi ricordare San Callisto Caravario martire in Cina, originario della vostra terra, che ho avuto la gioia di canonizzare il mese scorso. Al servizio ai poveri, egli univa l'ansia missionaria, costituendo così un esempio per la vostra Comunità diocesana impegnata in un grande sforzo missionario.

Ripenso, poi, con intima emozione alla mia visita a Torino ed alla sosta davanti alla sacra Sindone, che in questo Anno Santo è stata nuovamente esposta alla devozione dei fedeli. In questo misterioso specchio del Vangelo è possibile a ciascuno scoprire il senso della propria sofferenza come partecipazione a quella di Cristo, sorgente di salvezza per l'intera umanità. In questo nostro incontro non posso, inoltre, non pensare alle Comunità della vostra Diocesi, colpite dalla recente alluvione. Rinnovo alle popolazioni della vostra Regione e della vicina Valle d'Aosta duramente provate la mia speciale vicinanza e il mio costante ricordo nella preghiera, mentre auspico che al più presto tutti possano riprendere una normale vita familiare e sociale.

4. Ed ora saluto voi, cari fedeli dell'Arcidiocesi di Trento, accompagnati dal vostro Pastore, Mons. Luigi Bressan. Lo ringrazio di cuore per le devote parole che a vostro nome mi ha rivolto. Voi quest'anno celebrate il sedicesimo centenario della morte del Patrono della vostra Diocesi, San Vigilio, grande evangelizzatore delle vostre terre. Conservate sempre gelosamente il dono della fede che avete ricevuto da molti secoli: si tratta di una preziosa eredità che siete chiamati a trasmettere fedelmente. Ad essa ritornate costantemente, poiché le sorgenti evangeliche sono fonte sicura di ripresa umana e religiosa.

Aprite i vostri cuori a Cristo, Via, Verità e Vita. Oggi come ieri, Egli interpella le coscienze e chiede a ciascuno di fare spazio nel proprio animo alla sua parola. Accoglietela come l'accolsero i vostri padri e camminate con entusiasmo sulle vie della solidarietà e dell'amore. La fede integralmente vissuta esige, in effetti, una coerente pratica cristiana nei diversi ambiti nei quali si sviluppa la vicenda umana. Consapevoli della feconda tradizione trentina della solidarietà e del volontariato, ravvivate poi l'impegno nelle varie opere ed attività di promozione umana. Ogni vostra Comunità sarà così scuola di educazione alla fede e all'amore concreto ed operoso.

5. Rivolgo, altresì, un cordiale saluto al gruppo di pellegrini legati al Santuario della Santissima Trinità di Vallepietra. Essi provengono da varie Diocesi e sono accompagnati dal Vescovo di Anagni-Alatri, Mons. Francesco Lambiasi, che ringrazio per le gentili parole. Carissimi, fedeli allo spirito del Giubileo, siate uditori attenti e volenterosi della parola di Dio, crescendo nella fedeltà a Cristo e al suo messaggio di salvezza. Sarete così all'altezza della missione che con il Battesimo vi è stata affidata.

Saluto i partecipanti al Congresso Internazionale, promosso dal Pontificio Consiglio per i Migranti e gli Itineranti congiuntamente alle Missionarie del Sacro Cuore di Gesù, sul tema dell'attualità del messaggio di Madre Cabrini in relazione all'emigrazione. Carissimi, anche oggi immense masse di individui e di famiglie lasciano le loro terre per ricercare altrove condizioni di vita più sicure e degne. A questi emigranti voi dedicate in questi giorni la vostra attenzione. La testimonianza ed il messaggio di Madre Francesca Cabrini, audace e generosa apostola

dei migranti, possano sempre illuminare ogni vostra attività e progetto a favore dei migranti, guidandovi a sviluppare con essi un dialogo sincero e rispettoso della dignità della persona.

6. Saludo con afecto a los peregrinos de lengua española, especialmente al grupo de la empresa "Omnilife" que viene acompañado por el Cardenal Juan Sandoval Íñiguez, Arzobispo de Guadalajara. Que vuestra peregrinación sea un verdadero camino interior. Un tiempo propicio de conversión para acoger en vuestros corazones, de un modo nuevo, a Jesucristo el Hijo de Dios encarnado que nos revela el rostro misericordioso del Padre. Y que su Espíritu habite y permanezca siempre en vosotros. En este Año Santo os invito a transmitir la alegría de vuestra peregrinación jubilar a vuestras familias y comunidades parroquiales.

I offer a cordial welcome to the English-speaking visitors, and especially to the Jubilee pilgrimage group from the Diocese of Venice in Florida. As you pass through the Holy Door may you experience a profound spiritual renewal and enter more fully into the mystery of grace which the Lord has entrusted to his Church. Upon you and your families I invoke joy and peace in our Lord Jesus Christ.

Herzlich begrüße ich den Jodelclub von der Riederalp aus der Schweiz. Möge Euer Singen und Musizieren vielen Menschen zur Freude gereichen. Außerdem begrüße ich die neokatechumenalen Gruppen aus Berlin, Hamburg und München. Sie sind mit ihren Pfarrern zum Petrusgrab gepilgert, um die apostolischen Wurzeln ihres Glaubens zu stärken.

Der Gang durch die Heilige Pforte gebe euch Kraft, als Zeugen des Glaubens in eurer Heimat über die Schwelle des dritten Jahrtausends zu treten. Dazu erteile ich euch allen den Apostolischen Segen.

7. Un affettuoso saluto infine alle Comunità parrocchiali, alle Associazioni ed agli altri gruppi di pellegrini, in particolare alla "Confederazione degli Italiani nel Mondo" e ai "Piccoli Cantori di Torrespaccata". A tutti auguro di cuore di tornare alle proprie case rinfanciati da questa esperienza giubilare e rinvigoriti nel desiderio di seguire il Vangelo e di testimoniare coraggiosamente.

Nell'invocare la protezione di Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, di cuore imparto a ciascuno una speciale Benedizione Apostolica.

[02276-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]

**LETTERA DEL SANTO PADRE AL SUO INVIATO SPECIALE ALLE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA DIOCESI DI BASSE-TERRE E POINTE-À-PITRE (GUADELOUPE) (19 NOVEMBRE 2000)**

In data 27 settembre 2000, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha nominato Suo Inviato Speciale alle celebrazioni del 150° anniversario della diocesi di Basse-Terre e Pointe-à-Pitre (Guadeloupe), in programma nella medesima circoscrizione ecclesiastica domenica 19 novembre, l'Em.mo Card. Jean-Marie Lustiger, Arcivescovo di Parigi.

Il Cardinale sarà accompagnato da una Missione composta da:

- Rev.do Sac. Yves Gillot, Parroco della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo (Guadeloupe);
- Rev.do Sac. René Fernon, Vicario dell'Unità Pastorale di S. Rosa- Deshaies (Guadeloupe).

Pubblichiamo di seguito la Lettera del Santo Padre al Suo Inviato Speciale, Card. Jean-Marie Lustiger:

Venerabili Fratelli Nostro  
**IOANNI MARIAE S.R.E. Cardinali LUSTIGER**  
 Archiepiscopo Parisiensi

Centesimus eventurus est et quinquagesimus annus ex quo tempore insignis Decessor Noster Pius IX, quem in

Beatorum catalogum proxime rettulimus, dioecesim condidit Guadalupensem. Iam profecto antiquitus, compluribus adlaborantibus religiosis, Evangelii beneficia gentibus illis subministrari coepta sunt, ipsaque ibidem Ecclesia tutum felixque ingressa est iter, ut, bene iuvante Domino, uberem profectum assequeretur.

Convenit igitur ac permagni refert ut eventus hic congruenter commemoretur et optimo iure extollatur. Celebratio enim haec copiam dat et facultatem non huius rei dumtaxat memoriam repetendi, verum animos ad ferventiorum religionis sensum, firmiorem fidem certioraque proposita permovendi.

Suasum idcirco inductoque Venerabilis Fratris Ernesti Cabo, Episcopi Imae Telluris necnon Petrirostrensis, XIX die mensis Novembris, sollemnis erit a primaeva illa condita dioecesi centesima et quinquagesima anniversaria commemoratio, ut ager illic dominicus, inde fere sumens vim, uberiores fructus fundat et laetiore segete vestiatur.

Quocirca ut ritus hic spectabilius efficaciusque evolvatur, ad te, Venerabilis Frater Noster, cogitationem convertimus, qui, praeclarae admodum Ecclesiae Pastor, prorsus idoneus occurris ad ministerium hoc praestandum et luculenter explendum. Itaque permagna moti affectione, te, Venerabilis Frater Noster, **MISSUM EXTRAORDINARIUM** renuntiamus et constituimus ad celebrationem quam supra diximus agendam.

Universis igitur participibus hominibusque inibi cunctis voluntatem Nostram benignam ostendes, cum quamvis longo spatio separemur adsimus spiritu praesentes. Magni iam lubilaei sub finem fidelibus cunctis, spiritualibus huius mirabilis eventus fructibus repletis, Nostro nomine Nostraque auctoritate Benedictionem Apostolicam impertias velimus, quae sit animorum renovationis signum et supernarum gratiarum complementum.

Ex Aedibus Vaticanis, die XX mensis Octobris, anno MM, Pontificatus Nostri tertio et vicesimo.

IOANNES PAULUS II

[02277-07.01] [Testo originale: Latino]

**RINUNCE E NOMINE • NOMINA DELL'ARCIVESCOVO METROPOLITA DI MARACAIBO (VENEZUELA) • NOMINA DELL'AUSILIARE DELLA DIOCESI DI BEREINA (PAPUA NUOVA GUINEA) • NOMINA DEL NUNZIO APOSTOLICO IN IRLANDA • NOMINA DELL'ARCIVESCOVO METROPOLITA DI MARACAIBO (VENEZUELA)**

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo Metropolita di Maracaibo (Venezuela) S.E. Mons. Ubaldo Ramón Santana Sequera, F.M.I., finora Vescovo di Ciudad Guayana.

**S.E. Mons. Ubaldo Ramón Santana Sequera, F.M.I.**

S.E. Mons. Ubaldo Ramón Santana Sequera, F.M.I., è nato a Cagua, diocesi di Maracay, il 16 maggio 1941. E' entrato nel Seminario minore della Congregazione dei Figli di Maria Immacolata a Chavagnes-en-Pailliers, Vendée (Francia), dove ha frequentato gli studi liceali, il noviziato e i corsi filosofici.

Ha compiuto gli studi teologici nella Pontificia Università Gregoriana e i corsi di Scienza dell'Educazione nell'Università Cattolica "Andrés Bello" a Caracas.

E' stato ordinato sacerdote il 12 ottobre 1968. Dopo l'ordinazione si è dedicato a compiti educativo-pastorali; ha lavorato successivamente con esito, a livello nazionale, come coordinatore del diaconato permanente e nella creazione e conduzione di un Istituto di Pastorale a livello universitario.

E' stato eletto alla Chiesa titolare di Ceciri il 4 aprile 1990 e consacrato il 27 maggio successivo, come Vescovo Ausiliare di Caracas. Il 2 maggio 1991 è stato trasferito alla Ciudad Guayana.

[02279-01.01]

**• NOMINA DELL'AUSILIARE DELLA DIOCESI DI BEREINA (PAPUA NUOVA GUINEA)**

Giovanni Paolo II ha nominato Ausiliare della diocesi di Bereina (Papua Nuova Guinea) il Rev.do P. John Ribat, M.S.C., Maestro dei Novizi a Suva, nelle Isole Figi, assegnandogli la sede titolare vescovile di Macriana minore.

**Rev.do P. John Ribat, M.S.C.**

Il Rev.do Padre John Ribat, M.S.C., è nato il 9 febbraio 1957 in Volavolo, arcidiocesi di Rabaul. Dopo aver frequentato la scuola elementare di Naveo e Volavolo, è passato alla "Malabunga Government High School" di Rabaul. Dopo aver completato la scuola superiore al Seminario Minore "St Peter Chanel" di Ulapia, è entrato nei Missionari del Sacro Cuore, dove ha emesso la prima professione il 2 febbraio 1979. Ha studiato Filosofia e Teologia al "Holy Spirit Seminary" di Bomana, ed è stato ordinato sacerdote il 1 dicembre 1985.

Dopo l'ordinazione ha ricoperto i seguenti incarichi: lavoro pastorale in diverse parrocchie della diocesi di Bereina (1985-91); corso di formazione al Centro SAIDI di Manila (1991); Maestro dei Novizi (1992-96); Parroco (1997).

Dal 1998: Maestro dei Novizi M.S.C. nelle Isole Figi.

[02280-01.01]

**• NOMINA DEL NUNZIO APOSTOLICO IN IRLANDA**

Giovanni Paolo II ha nominato Nunzio Apostolico in Irlanda S.E. Mons. GIUSEPPE LAZZAROTTO, Arcivescovo titolare di Numana, finora Nunzio Apostolico in Iraq e in Giordania.

[02281-01.01]

**COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA**

In occasione del Giubileo dei Vescovi, durante la Celebrazione Penitenziale che ha avuto luogo nella Basilica di San Giovanni in Laterano il 6 ottobre è stata fatta la raccolta di offerte della somma di lire 106.589.275. Tale somma è stata messa a disposizione del Santo Padre per la Sua universale sollecitudine pastorale.

Il Santo Padre ha deciso di destinare tale somma alla "Città dei Ragazzi" a Mbare in Rwanda. L'opera voluta dal Santo Padre è stata realizzata dal Pontificio Consiglio per la Famiglia in collaborazione con la Conferenza Episcopale del Rwanda e con la Nunziatura Apostolica in quel paese. In essa già si trovano 140 bambini, vittime delle terribili guerre della regione dei laghi. Inoltre altri 100 bambini dei dintorni frequentano tale centro. "Città dei Ragazzi" imparte una educazione integrale facendo sentire il clima di accoglienza e di tenerezza proprio della vita di famiglia a tutti coloro che sono stati privati della gioia e dell'amore.

Con tale gesto munifico il Santo Padre è andato generosamente incontro ai bisogni di tanti bambini dell'Africa così duramente provati.

[02278-01.01] [Testo originale: Italiano]

**AVVISO DI CONFERENZA STAMPA**

Si informano i giornalisti accreditati che **mercoledì 15 novembre 2000, alle ore 12.15**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa, avrà luogo la **presentazione della XV Conferenza Internazionale "Salute e Società"**, promossa dal Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari (per la Pastorale della Salute), che si terrà il 16, 17 e 18 novembre 2000, in Vaticano, presso l'Aula Nuova del Sinodo.

Interverranno:

S.E. Mons. Javier Lozano Barragán, Presidente del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari;

S.E. Mons. José L. Redrado, O.H., Segretario del medesimo Pontificio Consiglio;

Rev.do P. Felice Ruffini, M.I., Sottosegretario del medesimo Pontificio Consiglio;

Sig.ra Azqueta Fanjul Lillian, Direttrice della "New Hope Foundation", Palm Beach, U.S.A.;

Dott. Maurizio Evangelista, Ricercatore presso l'Università Cattolica del S. Cuore, Istituto di Anestesiologia e Rianimazione.

[02257-01.02]

---